



COMUNE DI LONGI

Città Metropolitana di Messina

DETERMINAZIONE

N. 71 DEL 31 DICEMBRE 2019/AREA AMM.VA

N. 487 DEL 31 DICEMBRE 2019 REG. GEN.

AREA AMMINISTRATIVA
Servizio Gestione del Personale



La Responsabile del Servizio
Gestione del Personale

Maria Galati

Longi, 31 dicembre 2019

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA DIPENDENTE COMUNALE VIENI PATRIZIA (PROFILO PROFESSIONALE: ISTRUTTORE – CAT. C – Posizione Economica C/1), PER ESPLETAMENTO ATTIVITA' LAVORATIVA PRESSO L'UNIONE COMUNI DEI NEBRODI FINO AL 31.01.2020.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

PREMESSO che il Presidente dell'Unione Comuni dei Nebrodi, con nota prot. n. 607 del 31.12.2019 acquisita in pari data al n. 8909 del protocollo generale del comune, chiede di autorizzare la Dipendente di questo Comune Sig.ra Vieni Patrizia a prestare attività lavorativa presso l'Unione medesima, per n. 6 ore settimanali fino al 31 gennaio 2020;

DATO ATTO che, dall'11 dicembre 2019, a seguito del processo di stabilizzazione del personale precario di questo Ente con qualifica non dirigenziale (art. 30 della L.R. n. 5/2014) in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 1 del D. Lgs. n.75/2017 e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della Legge Regionale n. 1/2019, risulta titolare di Contratto Individuale di Lavoro a Tempo Indeterminato – Part/time a 24 ore settimanali, inquadrata nel Profilo Professionale di "ISTRUTTORE" – Categoria C – Posizione Economica C/1;

VISTO l'art. 92, comma 1, secondo periodo (Rapporti di lavoro a tempo parziale) del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), secondo il quale "Gli enti locali possono costituire rapporti di lavoro a tempo parziale e a tempo determinato, pieno o parziale, nel rispetto della disciplina vigente in materia. I dipendenti degli enti locali a tempo parziale, purché autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, possono prestare attività lavorativa presso altri enti";

VISTO il parere del Consiglio di Stato n. 2141/2005 reso in data 25 maggio 2005 al quale è seguita la circolare della Direzione centrale del Ministero dell'Interno n. 2/2005 del 21 ottobre 2005 esplicitativa della citata normativa;

VISTI gli artt. 5 e 6 del Regolamento comunale per la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impegni ed incarichi al personale dipendente;

VISTO l'art. 53 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche) ed in particolare il comma 7) ed il comma 8) che testualmente recitano:

7. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

8. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

TENUTO CONTO:

- **Che** il comma 11, del citato art. 53 testualmente così recita: *Entro quindici giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi di cui al comma 6, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici;*
- **Che** il comma 13, del citato art. 53 testualmente così recita: *Entro il 30 giugno di ciascun anno le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica o su apposito supporto magnetico, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi, relativi all'anno precedente, da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui al comma 11;*

DATO ATTO che l'incarico in questione non rientra nel regime delle incompatibilità dettate dalla normativa vigente e impegnerà la dipendente in orario extralavorativo;

VISTO:

- ✓ il vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 158 del 14 novembre 2008 e ss.mm.ii.;
- ✓ il d.lgs n. 66/2003 ed in particolare l'art. 4 c. 2) che così testualmente recita: "la durata media dell'orario di lavoro non può in ogni caso superare, per ogni periodo di 7 giorni le 48 ore, comprese le ore di lavoro straordinario";
- ✓ Le disposizioni di cui all'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001 in base al quale "gli impieghi pubblici non sono cumulabili..... salvo le eccezioni stabilite da leggi speciali;

VISTO il comma 557 – art. 1 - della legge n. 331/2004, il quale testualmente recita: *"I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, i consorzi tra enti locali gerenti servizi a rilevanza non industriale, le comunità montane e le unioni di comuni possono servirsi dell'attività lavorativa di*

dependenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza";

TENUTO CONTO che il precitato comma 557 possa essere considerato norma speciale e che, pertanto, un dipendente pubblico a tempo pieno e indeterminato può effettuare attività lavorativa presso un'altra Amministrazione con meno di 5.000 abitanti, al di fuori delle 36 ore settimanali e per un massimo di ulteriori 12 ore;

DATO ATTO che la Dipendente Vieni Patrizia, con nota agli atti d'Ufficio, oltre a manifestare la volontà di accettare il conferimento dell'incarico per il quale l'Unione richiede autorizzazione, dichiara, secondo le modalità di legge, di non avere avuto conferito altri incarichi che possano determinare il superamento del previsto limite delle 48 ore settimanali;

RITENUTO, per tutto quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Dipendente allo svolgimento del suddetto incarico, fatto salvo l'obbligo in capo allo stesso di comunicare tempestivamente qualsiasi motivo ostativo alla validità della presente autorizzazione sulla base di mutamento di fatto o di diritto degli incarichi temporaneamente autorizzati;

RICHIAMATE le norme vigenti in materia e l'Ordinamento Enti Locali vigente in Sicilia;

VISTI:

- l'articolo 51 della legge 8 giugno 1990, n. 142, modificato dall'articolo 6 della legge 15 maggio 1997 n. 127 e il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che disciplinano gli adempimenti di competenza dei responsabili delle aree;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e il vigente regolamento comunale di contabilità che disciplinano le procedure di assunzione delle prenotazioni e degli impegni di spesa;
- il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, **approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 158 del 14 novembre 2008 e ss.mm.ii.**, esecutiva ai sensi di legge;
- il provvedimento **n. 10 del 20 maggio 2019**, con il quale il Sindaco, tra l'altro, ha nominato il Dipendente Comunale Rag. Alfredo Pidala' (Categoria C/2) - Responsabile dell'Area Amministrativa con titolarità della P.O.;
- le leggi regionali 3 dicembre 2001, n. 44; 11 dicembre 1991, n. 48; 7 settembre 1998, n. 23 e 23 dicembre 2000, n. 30;

ATTESO che l'adozione del presente provvedimento, rientra nelle specifiche competenze di questo Responsabile di Area, ai sensi:

- ◆ dell'art. 183, comma 9° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- ◆ del vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- ◆ del **provvedimento sindacale n. 10 del 20 maggio 2019**;

VISTI:

- l'art. 14 della Legge Regionale n. 7/1992;
- lo Statuto del Comune di Longi;
- l'art. 53 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165

DETERMINA

Per i motivi meglio descritti in premessa che qui di seguito devono intendersi riportati e trascritti:

1. **DI PRENDERE ATTO** della nota prot. n. 607 del 31.12.2019, acquisita in pari data al n. 8909 del protocollo generale del comune, con la quale il Presidente dell'Unione Comuni dei Nebrodi, richiede a questo ente l'autorizzazione a poter utilizzare la Dipendente Comunale Sig.ra Vieni Patrizia, in attività lavorativa presso l'Unione Medesima per n. 6 ore settimanali fino al 31 gennaio 2020;
2. **DARE ATTO** che, dall'11 dicembre 2019, a seguito del processo di stabilizzazione del personale precario di questo Ente con qualifica non dirigenziale (art. 30 della L.R. n. 5/2014) in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 1 del D. Lgs. n.75/2017 e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22,

comma 3 della Legge Regionale n. 1/2019, risulta titolare di Contratto Individuale di Lavoro a Tempo Indeterminato – Part/time a 24 ore settimanali, inquadrata nel Profilo Professionale di “ISTRUTTORE” – Categoria C – Posizione Economica C/1.

3. **DI AUTORIZZARE** la Dipendente Comunale Sig. Vieni Patrizia (titolare di Contratto Individuale di Lavoro a Tempo Indeterminato – Part/time a 24 ore settimanali, inquadrata nel Profilo Professionale di “ISTRUTTORE” – Categoria C – Posizione Economica C/1) a prestare attività lavorativa presso l’Unione Comuni dei Nebrodi per n. 6 ore settimanali fino al 31 gennaio 2020.
4. **DARE ATTO**, altresì, che la presente autorizzazione risulta subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:
Che l’incarico da conferire:
 - a) Risultati conforme a quanto integralmente riportato nel dettato di cui all’art. 53 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche).
 - b) è di *carattere temporaneo ed occasionale*, definito nella sua natura e nella sua durata temporale fino al 31.01.2020);
 - c) si svolgerà totalmente *al di fuori del normale orario di lavoro*;
 - d) *non comprometterà*, per l’impegno richiesto e/o per le modalità di svolgimento, un completo, tempestivo e puntuale *assolvimento dei compiti e dei doveri d’ufficio* da parte del dipendente o comunque influenzarne negativamente l’adempimento;
 - e) *non assumerà un carattere di prevalenza economica* rispetto al lavoro dipendente. A tal fine l’incarico prevederà un compenso pari a quello previsto dal CCNL per la categoria di riferimento;
 - f) *non produce conflitto, anche potenziale, di interesse* con le funzioni svolte dal dipendente all’interno della struttura di assegnazione o, comunque, con l’Amministrazione Comunale, in conformità a quanto previsto dall’art.3 del citato Regolamento;
 - g) *non comprometterà il decoro e il prestigio dell’Amministrazione Comunale e non ne danneggerà l’immagine*;
5. **DARE ATTO**, inoltre, che la Dipendente viene autorizzato allo svolgimento del suddetto incarico, fatto salvo l’obbligo in capo allo stesso di comunicare tempestivamente qualsiasi motivo ostativo alla validità della presente autorizzazione sulla base di mutamento di fatto o di diritto degli incarichi temporaneamente autorizzati.
6. **DI DEMANDARE** al Servizio Gestione del Personale gli adempimenti consequenziali alla presente autorizzazione che, fra l’altro, comprendono la comunicazione in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica e, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto Legislativo **n.33/2013** recante Disposizioni in materia di Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni, alla pubblicazione dei dati oggetto del presente atto sul sito istituzionale dell’Ente al link “*Amministrazione Trasparente*”.
7. **DI TRASMETTERE** il presente atto alla dipendente Comunale Vieni Patrizia e al Presidente dell’Unione comuni dei Nebrodi.
8. **DARE ATTO**, infine, che la presente determinazione:
 - va pubblicata all’albo on-line di questo ente per 15 giorni consecutivi;
 - va inserita nel fascicolo delle determinate, tenuto presso l’ufficio segreteria.

Il Responsabile dell’Area Amministrativa
(Rag. Alfredo Pidalà)



[Handwritten signature]
2019/01/31

AREA AMMINISTRATIVA

PARERI SULLA PROPOSTA PER LA DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO, RESI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2000, N. 30 E DELL'ART. 49 DEL T.U.EE.LL. n. 267/2000 e SS.MM.II.

Longi li, 31.12.2018



Il Responsabile dell'Area Amministrativa
(Rag. Alfredo Pignola)

AREA AMMINISTRATIVA

A seguito di attestazione dell'addetto alla Pubblicazione,

si certifica

che, copia della presente determinazione, è stata pubblicata all'Albo on-line del sito istituzionale dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.

LONGI, _____

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
